

## VITTORIA SOFFERTA DELL'IBERICO KILIAN



Lo spagnolo Jornet Kilian, re del "trial" e delle corse "off limits" ha riconquistato la vittoria nella "Sierre-Zinal" facendo il bis dell'anno passato.

La sua è stata vittoria sofferta al di là di ogni aspettativa. Ha vinto in 2 ore 37'27" tempo ben lontano dal record della gara appartenete al neo zelandese Jonathan Wyatt (2.29.12) e da quello da lui realizzato l'anno passato in 2.35.30). Arrivato a Sierre con il non nascosto intento di far saltare sia il proprio record che quello della gara ha dovuto scendere a più miti consigli causa una repente reazione allergica da puntura di calabrone. Così l'indomito spagnolo si è trovato nella situazione d'innanzi tutto

controllare l'andamento della corsa limitandosi a mantenere un posto nel gruppetto dei migliori che sin dalle prime battute hanno animato la gara. Fra essi uno straordinario Dematteis che nient'affatto condizionato dalla nomea dei compagni di ventura, Costa, Schiessel, Gray, Ranger, Edward, Arçay, è rimasto nel gruppetto dei forti praticamente sino all'infernale Wheyssorn dove Jornet Kilian ed il vallesano Tarcisio Arçay hanno lanciato l'affondo buttandosi a capo fitto verso l'agnata Zinal, mille metri più in basso ai piedi della decisa che a dire folle è dire poco. Ed è stato lì che i due si son giocate le sorti della corsa, e lì, complice una inopinata caduta, Arçay ha visto svanire il sogno d'un trionfo fra la sua gente. Superato anche dal lusitano, rosso crociato d'adozione, Costa, dal polacco Roberto Krupicka e dal colombiano Pablo Ranger arrivati al traguardo nell'ordine, Tarcisio si dovrà accontentare d'un per lui amaro quinto posto. Alle sue spalle un, per certi versi, sorprendente Bernardo Dematteis in 2.40.55. Seguono il francese Du Pont, i britannici Tim Short e Orlando Edwards, lo statunitense Joe Gray ed,

all'undicesimo posto assoluto, primo dei veterani, l'insossidabile messicano Ricardo Mejia, uno che ha contribuito a far la storia della Sierre – Zinal come il nostro Aldo Allegranza anche quest'anno presente al via ed all'arrivo più pimpante che mai. Anche stavolta in ottima posizione, 197° su quasi tremilatrecento partenti. E scusate se è poco.

A proposito di italiani va subito detto che dopo alcuni anni di "vacatio" il loro numero è parecchio cresciuto. Fra i migliori segnaliamo: 19- Franco Bianco (2.53.01), 25- Davide Pierantoni (2.55.19), 35- Daniele Forconi (3.00.59), 83 – Luca Valente (3.21.49), 97- Murizio Fenaroli (3.24.09), 102- Davide D'Amelio (3.26.21), 119- Luca buffetti (3.29.44), 134- Alessandro Colombo (3.32.04), 138- Massimo Guglielmi (3.33.25), 143- Mauro Piazzi (3.35.29).

Fra le donne, la statunitense ubd Megan, alla sua prima presenza s'è imposta d'amblé in 3.09.28 davanti all'inglese Mudge (3.11.02) ed all'altra americana Brandy Erholz (3.12.01). Come sempre inappuntabile l'organizzazione.

### LA "CORS DI CAVIANO", UN SUCCESSONE

La "Cors'Arte di Caviano", un successo, un ottantina di corridori hanno sfidato la calura arrampicandosi sul sentiero che conduce all'Alpetto di Caviano (TI) a quota 1'020 m con partenza dal piazzale doganale di Dirinella. E' stata un'appassionante battaglia fra gli attuali migliori corridori ticinesi del momento alla conquista di preziosi punti per la Coppa Ticino. I loro avversari sono stati il caldo torrido e alcuni atleti provenienti dalla vicina penisola italiana, Germania, dalla francia (più precisamente da Lyone), dalla Svizzera centrale e romanda, e dal nuovo Comune Gambarogno. Ma la preparazione di ognuno ha permesso di concludere la forma senza grossi problemi, anche grazie all'occhio vigile dei membri della colonna di Soccorso del CAS di Locarno.

Un ringraziamento a tutte le Frazioni del Comune Gambarogno che hanno sostenuto finanziariamente questo evento e all'Associazione Svizzera non fumatori, che con l'organizzatore è stata sensibile a questa causa: "no-fumo, ovunque io sia".